Talco Talquez

IL LIBRO

PIANO DELL'OPERA

Dopo aver scaraventato di peso il lettore nel cuore della vicenda, con un **incipit "tipo pugno nello stomaco"**, la PARTE PRIMA gli spiegherà in flashback tutto ciò che ha condotto a quel momento, i primi contatti con la **"misteriosa presenza"** e come attorno ad essa si sia costituito il gruppo; la PARTE SECONDA, gli scontri coi **"demoni"**, in bilico tra il fisico e il metafisico; mentre la PARTE TERZA è infine quella delle **rivelazioni escatologiche**, e dei tumultuosi eventi che porteranno alla conclusione dell'avventura.

Il tutto intervallato da **sogni** ("profetici" e non), ricordi di **vite precedenti**, **lezioni esoteriche** (sotto forma di facile dialogo "platonico"), flashback (talvolta pure flash*forward*, nel senso che vengono anticipàti accadimenti futuri), il tutto in un vortice che – me l'auguro – **risucchierà a sé pure il lettore più ostico**, quello cioè che più che cinema e TV non ha mai visto in vita sua.

(Non a caso il periodare è quanto più semplice possibile: frasi brevi e poche subordinate, linguaggio "alla mano", "da strada", riducendo all'osso il discorso indiretto e le descrizioni per lasciare **ampio spazio ai dialoghi**. Le stesse **poesie** sono state inframmezzate al testo in maniera tale da non renderle pesanti, anzi spiccano – dimostrando anche a chi non avrebbe mai aperto un libro di versi come essa sappia mettere le ali alle parole.)

Tuttavia gli accadimenti narràti sono solo il pretesto narrativo[1], una struttura entro la quale inserire **lezioni di vita vissuta** e **contenuti altamente filosofici** – in maniera però da risultare quanto più possibile **accessibili a tutti**, ciascuno secondo il suo grado di sviluppo personale ma soprattutto secondo il proprio grado d'interesse.

Per la medesima ragione, ho sparso qua e là come ulteriori "semi" dei codici numerici[2] che, una volta inseriti nel mio sito, condurrano ad ulteriori **approfondimenti tematici** – ma anche a **contenuti extra tipo DVD**: parti tagliate, **capitoli fantasma**[3]..

Mi rendo conto che, presentato così, "il Libro" potrebbe apparire roba pesante, ma in realtà è vero il contrario: il fenomeno è il medesimo in virtù del quale, negli anni '80, passeggiando per strada, si potevano sentire robe tipo "gesuiti euclidei alla corte

---

1 Precisamente nel modo in cui la narrazione delle vicende del popolo ebraico è il *mezzo* ma non il *fine* della Bibbia.

2 Si provi ad esempio ad inserire "C037" (senza virgolette) nella homepage del Libro www.fenice.info/ilLibro

3 In alcuni punti il Libro "salta" uno o più capitoli, ad es. dal 68 al 70. Il lettore distratto non se ne accorgerà neppure, mentre quello attento verrà informato da una noticina che è possibile scaricarlo on-line. È un modo per creare compartecipazione (o sfide fra lettori, tipo "io so cose che tu non sai" :-) e condurrà sul sito anche chi avrebbe ignorato i codici degli approfondimenti.

degl'imperatori della dinastia dei Ming" in bocca a gente di qualsiasi estrazione sociale e livello culturale. E tutto grazie a un successo pop di facile presa come appunto "Centro di gravità permanente" di Franco Battiato. Non tutti erano pienamente consapevoli di cosa stavano dicendo, ma a qualcuno ciò avrà pur suscitato una qualche curiosità - per argomenti che molto probabilmente non aveva mai sentito nominare prima d'allora, né avrebbe mai conosciuto nel resto della propria vita se non fosse stato per la "molla" fatta scattare dalla canzoncina in questione.

"Il Libro" intende essere precisamente questo: un *appetizer* universale. Non pretende di insegnare nulla: "soltanto" di stimolare l'interesse ad approfondire, a ragionare con la propria testa, ad allargare i propri orizzonti mentali, eccetera.

In questa "filosofia" rientra pure la scelta di far seguire al tradizionale epilogo un **Ri-Epilogo**[4] **opzionale** in cui si tirano le somme dell'intero romanzo: le questioni lasciate apparentemente in sospeso si compongono qui come in un **sorprendente puzzle gigante**.

Puzzle che il lettore più semplice bollerà come un "finalone da film americano", e va benissimo così. Ma quello più avveduto lo riconoscerà per ciò che effettivamente è, vale a dire: nientemeno che **una teoria unificata di scienza (biologia, fisica, storia, archeologia, antropologia) e umanesimo (mitologia, filosofia, religione, misticismo)** raccontata in chiave di fanta-storia[5].

Verranno così abbattute numerose barriere mentali e culturali, dietro alle quali si riconoscerà finalmente la soggiacente unità: che la Bibbia e i Veda indù dicono la stessa identica cosa; che le divinità greco-romane sono gli dei egizi dopo un cambio d'abito; che l'evoluzionismo non è necessariamente in conflitto con la Bibbia né con l'ipotesi extraterrestre (e cioè che la razza umana sia un esperimento biotecnologico alieno); e via discorrendo.

A chi si rivolge dunque "il Libro"?

A chiunque sia piaciuto il film "The Matrix"; a chiunque abbia letto un libro newage; agli appassionàti di egittologia; a chi ama esercitare la propria intelligenza frugando il lato nascosto delle cose; a chi guarda al mondo domandandosi "è davvero tutto qui?"; a chi ha avuto o si trova in una crisi esistenziale o sentimentale o di fede; in altre parole: **ciascuno troverà nel Libro ciò che stava cercando, e forse pure ciò che neppure sapeva di star cercando.**

Qual è il target ideale?

CHIUNQUE![6] Ma in particolar modo quelle persone che, al pari del protagonista del romanzo, sono giunte a sviluppare la Razionalità fino ai suoi limiti estremi - e pertanto sono pronte a fare il "salto-quantico" aldilà della staccionata: passando all'Inferenza, uscendo cioè finalmente dall'angusto ovile che separa gli animali intelligenti dagli Uomini propriamente detti.

8 Novembre 2008

PS: ulteriori informazioni, sul sito www.fenice.info

4 Sia perchè è un Epilogo-bis, sia perchè "epilogo" significa "enunciare come è andata a finire" mentre "riepilogo" implica anche l'aspetto di "dare un senso" (o plausibile spiegazione ricapitolatrice) a ciò che si è letto.

5 Ma neanche poi tanto "fanta": essendo costruita su solide basi, meriterebbe piuttosto di venir considerata una teoria.

6 Ciascuno secondo il suo, appunto: molteplici livelli di lettura, fruibili da chiunque secondo le proprie capacità.